

Vent'anni fa moriva il dottor Passera **Ricordare Silvio**

CIAO, SILVIO!

"Cose Nostre" come lo volle Passera è la voce, deliberatamente autonoma rispetto a qualsiasi potere od ideologia che per anni ha informato e quindi democraticamente coinvolto, la popolazione di Caselle sui fatti cittadini

Noi ti ricordiamo quando, ancora matricola universitaria, assumevi (spronato dal papà presidente) la carica di segretario del neonato "Club Arte e Cultura", nel quale germogliava con successo la sezione fotografica da te sorretta in qualità di cinefotomatore di razza. In seguito, grazie alla tua intensa attività e dedizione alle associazioni che si moltiplicavano, hai voluto creare e presiedere quell'organismo che si chiama Pro Loco Caselle, con il fine di dare vita e sostegno ad innumerevoli manifestazioni culturali e ricreative per il bene di Caselle stessa.

ma oltre al suo lavoro aveva da sempre coltivato una quantità di altre occupazioni, tutte a carattere di volontariato, perfettamente in sintonia con il suo temperamento di tenace realizzatore, incapace all'ozio inerte, perennemente reso a fare, a costruire, a portare avanti ciò in cui credeva, fin dove e fin quando era possibile senza arrendersi davanti ad ostacoli o circostanze avverse, fermandosi solo, e senza rimpianti quando la oggettiva realtà delle cose imponeva la sua legge.

COME LO RICORDIAMO

"Cose Nostre" è stato senza dubbio il fiore all'occhiello nel rapporto di affetto e di orgoglio tra il dott. Passera e la sua città.

È così che lo ricordiamo, è così che rimane presente in noi.

1987
2007

PER UN AMICO

quando muore un Uomo Vero in cielo si spegne una stella, e non v'è dubbio che da quel tragico tramonto d'estate nel piccolo firmamento di Caselle ne manchi una, delle più chiare.

Vent'anni fa moriva Silvio Passera.

Ci sono giorni indelebili. Che rimangono scolpiti nella memoria per sempre.

Uno di questi è senz'altro il 24 agosto del 1987, quello che si portò via per sempre Silvio Passera.

Di quella data maledetta, del giorno appresso ricordiamo tutto.

Il senso di vuoto, l'incredulità che ci colse e ci schiantò quando dovemmo proprio arrenderci all'idea che non ci poteva essere errore: un incidente sulla Torino-Savona ce l'aveva davvero portato via.

Stava tornando a Spotorno in una sera carica di pioggia, ma che non doveva essergli parsa tanto diversa e più infida di altre. Purtroppo non era così.

Dalle parti di Marene un pazzo criminale tentò un sorpasso in terza posizione, Silvio se lo vide venire addosso e scartò; poi ci fu solo spazio e tempo per lo schianto.

Gli anni suoi? 52. Solo 52. Sua moglie Mirella, i suoi figli Massimo e Paolo rimasero disperatamente soli, ma anche Caselle non seppe assorbire il colpo.

Tutti ebbero la percezione, come ebbe a scrivere in un pezzo bellissimo Gianni Rigodanza, che davvero si fosse spento qualcosa, anche se nel nostro cielo stava brillando una stella in più.

Era morto Silvio Passera: incredibile!

Silvio. Nella nostra città non dovevi neppure dire altro, perché bastava: chi non cono-

sceva "l dottor", il dentista, l'uomo che più di tutti aveva fatto crescere molto del nostro associazionismo? Il Club Arte & Cultura, Il Tennis Club Caselle, la Pro Loco, "Cose Nostre"?

Figli suoi e tutti prediletti. Alle esequie, in quell'ultimo viaggio nelle strade della sua Caselle, c'era una folla strabocchevole e un silenzio irreale, segno mesto d'un affetto irrimediabilmente perduto.

Per chi come noi aveva avuto la fortuna di conoscerlo d'appresso, di vivergli accanto, la sua scomparsa fu un trauma annichilente e non so ancora oggi dove troviamo la forza per tornare a giocare sui suoi campi e a rimettere mano alle sue cose.

In più d'un'occasione ci sentimmo dire che s'era chiusa

un'epoca, che era bene smetterla lì.

Ma sarebbe stato come tradire Silvio. E provammo a continuare.

A distanza di vent'anni possiamo dire e con orgoglio di aver mantenuto fede al patto.

Non è stato facile e non è per nulla facile tuttora, però si deve. Glielo si deve.

Cercare di continuare sulla sua scia è sempre stato inteso da tutti noi come un obbligo morale.

Ed è per questo che tutte le sue creature sono sopravvissute. E' un modo per dire che a distanza di vent'anni Silvio non solo non è stato dimenticato, ma il suo spirito è ancora qui con noi. Sempre presente. Come il dolore per la sua perdita.

Manca il suo rigore morale, quella sua "verticalità" che ti comunicava e che dovevi impara-

rare a far tua. Manca il suo affetto, quel senso di responsabilità che sfociava in uno spirito di servizio non comune per questa città.

Resta comunque ciò che lui, più con l'esempio che con la parola, ha saputo insegnare.

Caselle è cambiata, e non potrebbe essere altrimenti a

distanza di vent'anni, ma rimangono pietre miliari e lucenti le sue opere. La Pro Loco vive.

Questo giornale vive. Voce forte e libera sempre.

Come sperava e voleva lui.

Elis Calegari

L'AGORAIO

di ROLANDO STEFANIA



FILATI per AGUGLIERIA

MACCHINE per CUCIRE

MACCHINE per MAGLIERIA

RIPARAZIONE MACCHINE

Tel. 011.991.31.86

Via C. Cravero, 27 - Caselle T.se

Lago MAPPANO



Via Fontanile, 2 - 10072 Mappano (TO)
Tel. 011.996.91.80 - 333.239.68.17

TABACCHERIA n. 4

Francia Maurizio

Articoli regalo • Profumeria
Gratta e Vinci • Ricariche telefoniche

Money transfer

Totocalcio
Ric. n. 0616

WESTERN UNION

Super Endlotto
Ric. n. 3133

totip+più

GIOCO DEL LOTTO
Ric. n. 911

TRIS

Via Cravero, 38 - 1072 Caselle Torinese (TO)
Tel. e Fax 011.996.10.37